

chiave. (In genere in una sola pagina di testo si possono trovare da 10 a 20 concetti importanti.) Fate notare anche alcune parole-legame e parole-concetto meno importanti.

B) Costruzione delle mappe

1. Chiedete di elencare secondo un ordine d'importanza i concetti chiave sottolineati, da quelli più generali e più inclusivi a quelli meno generali e meno inclusivi. Certamente le liste prodotte dai bambini saranno diverse, ma essi potranno constatare che alcuni concetti sono più importanti di altri nello svolgimento del racconto. Aiutate i bambini a costruire con i loro concetti una mappa, che potrà essere disegnata alla lavagna.
 2. Riproponete questo lavoro come compito individuale in classe o a casa, su altri brani del libro. Sarà bene che due o più bambini facciano la mappa dello stesso brano, in modo che si possano poi fare dei confronti. Anche far lavorare i bambini in gruppetti di due o tre è utile, poiché stimola la discussione. Le mappe, individuali o di gruppo, potranno poi essere esposte e spiegate ai compagni.
 3. Un buon metodo per far sì che i bambini riconoscano che una mappa fatta bene contiene i significati essenziali di un testo, consiste nel far rileggere la loro mappa due o tre giorni dopo, facendo raccontare la storia. Buone mappe permetteranno di riprodurre abbastanza fedelmente il brano, anche se non lo si è studiato a memoria.
 4. Fate due o più liste di parole-concetto attinenti a qualche argomento trattato di recente nella classe. Le parole devono essere correlate e cioè dovranno avere una certa pertinenza rispetto ad un tema comune. Lasciate che ognuno scelga per fare la lista l'argomento che preferisce e che ne ricavi una mappa.
 5. Dopo che ogni bambino ha costruito qualche mappa, sarà utile presentare loro le procedure di misurazione riportate nella tavola 2.4. Prendete una delle mappe costruite e fate vedere come si fa ad assegnare i punti. La tavola 2.4 mostra un esempio di mappa su cui sono stati segnati i punti in accordo con quei criteri. Invitate gli studenti ad attribuire i punti a una delle loro mappe concettuali e poi, proiettando la mappa alla lavagna luminosa o disegnandola alla lavagna, chiedete a qualcuno di spiegare in che modo hanno dato la valutazione.
 6. Sarà opportuno e utile soffermarsi a discutere via via con la classe alcuni particolari aspetti:
 - a) passare in rassegna definizioni di concetti, oggetti, eventi, di nomi propri, di parole-legame;
 - b) ricordare che alcuni concetti, ad esempio: eruzione vulcanica, pattini a rotelle, sci d'acqua, ecc., sono etichettati con due o più parole, anche se indicano concetti semplici e generali;
 - c) discutere del fatto che si impara meglio quando si possono collegare concetti nuovi a concetti che abbiamo già imparato;
 - d) puntualizzare che costruire le mappe in modo gerarchico aiuta a includere in concetti più ampi e più generali, significati concettuali specifici;
 - e) notare che i collegamenti trasversali delle mappe permettono di mettere in relazione concetti che altrimenti potrebbero sembrare separati. Questa integrazione faciliterà la memorizzazione e il successivo uso dei concetti, specialmente in situazioni nuove di problem solving o nella creazione di nuovi materiali, come racconti, poesie, musica, o esperimenti;
 - f) discutere modi alternativi di stabilire i criteri per le scale di misura e magari provare a costruirne una.
 7. Discutete con gli alunni, raccogliendo i loro commenti, per capire quali atteggiamenti emotivi accompagnano la costruzione delle mappe, e che cosa pensano dell'apprendimento meccanico e dell'apprendimento significativo.
-